



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

GIOVANI IMMAGINABILI RISORSE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E – Educazione e promozione
Area: 01 – Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo e sistema di indicatori

In termini generali, il progetto intende realizzare il seguente obiettivo:

Promuovere nei minori disabili competenze e per attivare le proprie risorse nei percorsi scolastici ed extra scolastici

In termini specifici il progetto mira a:

- Sviluppare nei minori disabili:
 - o Competenze di riconoscimento della dipendenza psicologica
 - o Competenze di autopromozione e autostima
 - o Competenze di socializzazione e relazione
 - o Competenze a gestire efficacemente le frustrazioni
 - o Competenze a sviluppare comportamenti efficaci e costruttivi a fronte delle difficoltà

In termini di obiettivi di impatto il progetto mira a:

- Definire e validare un primo prototipo di intervento per sviluppare competenze relazionali in minori disabili
- Sviluppare una consapevolezza nelle comunità rispetto al valore delle capacità di autoefficacia dei minori disabili
- Realizzare, perfezionare e validare un modello di intervento trasferibile in altri contesti
- Diffondere il modello e promuoverne l'integrazione nelle politiche educative e sociali

Tali obiettivi si inseriscono in un disegno progettuale basato su logica controfattuale, che intende misurare il cambiamento prodotto confrontando i risultati rispetto alla situazione di partenza.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le seguenti attività sono quelle realizzate da ogni volontario impegnato presso tutti gli enti coprogettanti e si riferiscono dunque alle attività comuni, condivise e standard su tutto il territorio nazionale coinvolto; attività specifiche potranno essere decise su opportunità date dai singoli enti e preventivamente concordate con i volontari.

Le volontarie e i volontari prenderanno parte alle attività del Piano, secondo principi di gradualità, proporzionalità e attinenza delle attività al proprio ruolo di volontari, al grado di competenze di ingresso e sviluppate nel corso dell'anno e grado di specializzazione delle misure rispetto alle proprie capacità e conoscenze.

A inizio progetto, sotto la guida dell'OLP, verrà predisposto un piano di inserimento per ciascun volontario, che definirà le mansioni iniziali e i tempi relativi da impiegare per ciascuna mansione. Tale piano evolverà nel tempo, sino a ricomprendere la gran parte o tutte le attività specifiche dei volontari, di seguito elencate. Si punterà inoltre ad abilitare i volontari all'acquisizione di una graduale autonomia e creatività nello svolgimento dei propri compiti, naturalmente proporzionale all'andamento del servizio e alla valutazione dell'acquisizione di competenze ed esperienze.

Ai volontari sarà offerta la possibilità di sviluppare competenze operative, legate ai servizi implementati, e competenze e conoscenze per la promozione del cambiamento sociale e per la partecipazione a processi di sviluppo politico, in risposta a domande emergenti da parte dei contesti.

Di seguito si declinano analiticamente le modalità di partecipazione dei volontari del servizio civile all'interno delle attività progettuali.

Precedentemente all'avvio delle attività, i volontari saranno adeguatamente informati circa gli obiettivi, le modalità di svolgimento, le figure coinvolte, lo sviluppo e le tempistiche previste, il ruolo dei singoli operatori, il ruolo dei volontari, le prescrizioni e i limiti della loro azione, le competenze che saranno richieste, le competenze che potranno acquisire, la funzione di queste competenze in rapporto alla più generale esperienza di servizio civile, i referenti con cui potranno confrontarsi durante l'attività.

1. Networking, logistica e pianificazione dei nuovi servizi e attività

In questa attività i volontari saranno coinvolti nella fase di pianificazione, tramite partecipazione alle riunioni iniziali, sia per le attività della singola sede, sia nelle riunioni a livello nazionale.

In queste riunioni parteciperanno all'identificazione degli stakeholders: saranno quindi informati sul significato di stakeholders, sulla rilevanza nella prospettiva del cambiamento sociale, sui criteri con cui il progetto identifica i portatori di interesse, sulle tipologie di coinvolgimento e sui criteri di scelta dei livelli di coinvolgimento.

Saranno anche fornite indicazioni bibliografiche rispetto alla teorizzazione della funzione degli stakeholders nelle politiche e nelle iniziative sociali.

Ulteriore attività in cui saranno coinvolti i volontari sarà la costruzione delle strumentazioni per il lavoro di rete, ovvero la stesura schede sulle risorse, mappe, la pianificazione della ricognizione del territorio, stesura banche dati ecc., data entry, popolamento banche dati ecc...

I volontari potranno partecipare ad incontri presso altri soggetti del territorio, e, opportunamente affiancati, potranno avviare relazioni e approfondimenti rispetto ai rapporti di rete che sosterranno il progetto.

Durante il progetto i volontari acquisiranno sempre maggiore autonomia nel gestire le relazioni con il territorio, tramite incontri in sede, visite, contatti telefonici, attività segretariale ecc...

2. Comunicazione e pubblicizzazione della nuova programmazione dei servizi

I volontari saranno direttamente coinvolti nello sviluppo dell'intero piano comunicativo del progetto.

Affiancheranno i referenti nella esplorazione e nella definizione della domanda di comunicazione da parte del contesto locale; nello specifico, saranno coinvolti nelle riunioni finalizzate alla stesura del progetto comunicativo e della funzione di questo all'interno del servizio.

Durante queste riunioni preliminari, saranno esplicitati gli obiettivi della comunicazione all'interno di un progetto sociale e in particolare, le finalità di coinvolgimento di tutti i soggetti indirettamente interessati ma potenzialmente alleati del progetto.

Inoltre si approfondirà la funzione etica della comunicazione sociale, volta alla diffusione dei valori della solidarietà, della partecipazione e dell'impegno verso chi vive una condizione di disagio. Si approfondirà anche la funzione specifica rispetto ai valori del servizio civile, e al ruolo della comunicazione a tale scopo.

I volontari saranno coinvolti nell'analisi dei differenti target di comunicazione, che saranno raggruppati per interesse, canali comunicativi, tempi, obiettivi della comunicazione.

Contemporaneamente, parteciperanno alla definizione della linea comunicativa del progetto, in particolare dei loghi, dei colori, eventuali slogan e messaggistica sintetica; per quanto riguarda la realizzazione dei prodotti della comunicazione, i volontari parteciperanno alle riunioni di definizioni delle mail, dei poster, volantini, brochures e affiancheranno gli operatori nella loro creazione. Saranno inoltre coinvolti nella discussione del piano comunicativo, delle strategie, dei materiali, degli eventi e della programmazione operativa.

Durante la realizzazione del piano comunicativo, i volontari saranno coinvolti nell'affiancamento degli operatori, svolgendo operazioni di compilazione e revisione dei documenti.

Parteciperanno direttamente alla diffusione dei materiali e alle interazioni con i soggetti coinvolti, soprattutto nei luoghi di ritrovo formali e informali. Infine, assumeranno la responsabilità diretta di alcune comunicazioni, provvedendo a elaborarle e a diffonderle, dopo la revisione e con la supervisione degli operatori di staff.

3. Implementazione spazio di confronto e condivisione online

I volontari parteciperanno direttamente all'attività di confronto su piattaforma della rete CNCA, volta alla costruzione dei prototipi, allo scambio delle buone pratiche e al miglioramento continuo.

Parteciperanno alla riunione di avvio, in cui si definirà lo sviluppo dell'azione di condivisione e di programmeranno tutte le attività connesse.

Affiancheranno gli operatori (eventualmente anche assumendosi la responsabilità diretta) nel contattare i referenti della rete e realizzare una rilevazione su quali siano le richieste e le proposte relative allo scambio e al lavoro comune a livello nazionale.

Svilupperanno una prima reportistica e collaboreranno all'archiviazione dei documenti e delle relazioni. Collaboreranno con i tecnici nella realizzazione della piattaforma, verificandone la coerenza con le richieste degli operatori.

Durante il progetto, avranno accesso alla piattaforma, potendo visionare i documenti e le relazioni condivise dagli operatori sul territorio nazionale, e potranno intervenire tramite contributi, domande, condivisione di sintesi e ulteriori documenti.

Qualora disponibili e in grado, i volontari del servizio civile potranno svolgere una indagine non formale tra gli operatori per verificare l'efficacia della piattaforma e eventuali miglioramenti attuabili.

4. Implementazione attività operative

I volontari saranno coinvolti nelle riunioni preparatorie e di confronto tra gli esperti a livello nazionale per identificare metodi e caratteristiche della promozione di auto efficacia dei minori disabili.

Agli stessi volontari, qualora interessati, sarà richiesto di partecipare alle sintesi e alla condivisione delle indicazioni fornite dagli operatori, rispetto allo sviluppo di empowerment tra i minori disabili, come esperienza quotidiane dell'attività educativa.

Ai volontari sarà richiesta una analisi delle teorie e della letteratura rispetto ai metodi di promozione di auto efficacia in educazione, e di collaborare alla reportistica sui modelli operativi attualmente in uso, o allo sviluppo di ipotesi di nuovi modelli.

Parteciperanno alle riunioni a distanza della rete nazionale per la costruzione del documento metodologico iniziale e agli eventi formativi di presentazione del prototipo agli operatori.

Nella prima sperimentazione su un gruppo limitato di destinatari, i volontari saranno osservatori partecipi, potendo avere poi momenti di confronto e di comprensione dei processi attivati.

Saranno coinvolti nelle riunioni di valutazione e nelle sessioni di confronto a distanza della prima sperimentazione, collaborando alla definizione del modello operativo.

Il loro ruolo sarà in particolare di revisione dei documenti, revisione grafica, e diffusione.

Durante la realizzazione delle attività laboratoriali, i volontari potranno partecipare al contatto dei ragazzi, gli incontri preparatori, all'organizzazione dei momenti informativi, alla pianificazione dei laboratori.

Affiancheranno gli operatori nell'attività di Unità di strada e contatto informale con i destinatari, oltre che di prima informazione con genitori, insegnanti, altri operatori del territorio.

Durante la realizzazione dei laboratori, i volontari saranno parte attiva e collaboreranno ai giochi di gruppo, ai percorsi musicali, teatrali, sportivi, affiancamento allo studio, laboratori digitali, offrendo un sostegno ai destinatari e facilitando lo svolgimento.

Per quanto riguarda le sessioni di confronto, colloqui, dialoghi di gruppo, volte alla promozione dell'auto efficacia, i volontari per la prima fase di progetto svolgeranno unicamente funzione di osservazione, quando possibile, delle dinamiche attivate e dei processi di apprendimento. Avranno poi momenti di confronto con gli operatori per condividere le valutazioni e le proprie osservazioni, acquisendo capacità di analisi e di gestione delle attività.

Durante la seconda parte del progetto, sotto la supervisione costante degli operatori, i volontari potranno anche svolgere interventi e colloqui con i minori e sostenerli nelle proprie difficoltà, facilitando l'acquisizione di risorse di auto efficacia.

5. Valutazione di impatto e restituzione formativa;

Questa attività sarà svolta per tutte le sedi dal soggetto in accordo di rete Open Impact; i volontari collaboreranno nel gestire il collegamento tra il partner e la sede operativa.

In particolare, potranno visionare i modelli utilizzati da Open Impact per valutare l'impatto dei progetti e parteciperanno alle riunioni di pianificazione interna della ricerca.

Ai volontari saranno somministrate le survey per valutare l'acquisizione delle competenze, e svolgeranno un'azione di messa in trasparenza delle proprie competenze iniziali e finali.

Parteciperanno alle riunioni per la costruzione del report finale e potranno confrontarsi con i ricercatori sui principi teorici e metodologici di identificazione dell'impatto sociale.

I volontari parteciperanno alle sessioni formative on line di restituzione del report e di valorizzazione delle esperienze realizzate come occasione di cittadinanza attiva. Collaboreranno al coinvolgimento dei referenti territoriali e al confronto sugli esiti del progetto

6. Modellizzazione operativa e diffusione in ambito delle metodologie di coprogettazione pubblico privato;

Per l'azione di modellizzazione volta alla coprogettazione pubblico/privato, i volontari svolgeranno le riunioni iniziali di pianificazione.

In particolare, svolgeranno un confronto sulla funzione dell'azione sociale come leva di cambiamento e come forma di partecipazione civica.

Saranno coinvolti nelle indagini rispetto alle pratiche in essere relative al tema del progetto, presenti attualmente sul territorio nazionale considerabili "buone pratiche" e alle realizzazione di sintesi.

Durante la ricerca, i volontari potranno affiancare gli operatori nello svolgimento di colloqui e interviste, e alla definizione di linee guida per la coprogettazione.

Collaboreranno alla realizzazione degli incontri con gli amministratori pubblici e parteciperanno agli stessi incontri, affiancando gli operatori nelle reportistiche finali.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Ente	Codice Sede	Cod. SU	via	cap	città	provincia	telefono	email	N. Volontari Sede	OLP
Centro di Accoglienza Padre Nostro ETS	146990	SU00248A08	PIAZZALE ANITA GARIBALDI 5	90123	PALERMO	Palermo	091/6301150	info@centropadrenostro.it; coordinatorereserviziosociale@centropadrenostro.it	4	Foti Matilde
Aracon Cooperativa Sociale Onlus	148092	SU00248A24	VIA SAGRADO 3	33100	UDINE	UDINE	0432/54880	segreteria@aracon.it; cristina.fabris@aracon.it	1	Pividori Donatella

COOPERATIVA SOCIALE IL CALABRONE - VILLAGGIO PREALPINO	148179	SU00248A36	VIALE DUCA DEGLI ABRUZZI 10	25124	COLLEBEATO	Brescia	030/2000035	amministrazione@ilcalabrone.org;cati.bertoni@ilcalabrone.org	1	BOLENTINI AGNESE
DIAPASON COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	148158	SU00248A43	Via Luigi Ornato 7	20162	MILANO	MILANO	02/27002544	volontari@coopdiapason.it ;paolocattaneo@coopdiapason.it	1	baldan luca
Adelante Coop. Soc. onlus	149664	SU00248A49	Strada Cartigliana 200	36061	BASSANO DEL GRAPPA	Vicenza	0424/504912	segreteria@adelanteonlus.it	2	Marcon Lucia
ASSOCIAZIONE MARANATHA'	148115	SU00248A58	Via Ca' Nave, 63	35013	CITTADELLA	Padova	049/5975329-	progetti@retemaranatha.it; ass@retemaranatha.it;	2	BOLENTINI AGNESE

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti vitto e alloggio	Numero posti senza vitto e alloggio	Numero posti solo vitto
0	9	2

Ente	Codice Sede	via	cap	città	provincia	Numero volontari con Vitto
MARANATHÀ	148115	Via Ca' Nave, 63	35013	CITTADELLA	Padova	2

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Disponibilità a svolgere attività fuori sede
- Disponibilità alla flessibilità oraria e all'eventuale turnazione.
- Disponibilità a svolgere servizio nei giorni di Sabato e festivi.
- Disponibilità a svolgere missioni anche in luoghi diversi dalla sede del servizio o fuori Regione.
- Disponibilità alla guida di autoveicoli messi a disposizione dell'Ente se in possesso di patente di tipo B.
- Rispetto del regolamento interno dell'Ente.
- Rispetto della privacy.

N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Giorni di Servizio Settimanali
25	6

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessun ulteriore requisito richiesto.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

A) scheda di valutazione colloquio: max 60 punti

Il colloquio sarà incentrato sui seguenti argomenti:

1. le motivazioni generali a svolgere il servizio civile;
2. condivisione degli obiettivi del progetto;
3. pregressa esperienza presso l'ente;
4. pregressa esperienza nello stesso o analogo settore di impiego;
5. disponibilità a svolgere le attività previste dal progetto;
6. idoneità tecnica a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto;
7. interesse ad acquisire particolari abilità e professionalità previste dal progetto;
8. doti e abilità umane del candidato;
9. disponibilità alla continuazione delle attività dopo la conclusione del progetto;
10. propensione al lavoro individuale, collaborativo, cooperativo.

B) precedenti esperienze: max 30 punti, di cui max 12 punti se maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore, max 9 punti se maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, max 6 punti se maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto, max 3 punti se maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto

C) titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti, di cui:

- max 8 punti per lauree attinenti al progetto. Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto (es. iscritto al III anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni). Si valuta solo il titolo di studio più elevato;
- nel caso di titoli professionali, max 4 punti per quelli attinenti al progetto;
- nel caso di esperienze aggiuntive tra quelle non valutate ai punti precedenti, max 4 punti;

- massimo 4 punti per conoscenze di lingue straniere, informatica, musica, arti espressive etc.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessun credito formativo riconosciuto

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessun tirocinio riconosciuto

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Certificazione rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del D.L.G.S. n.13/2013. Documenti allegati al sistema operativo HELIOS: CERTIFICAZION

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà svolta presso la sede accreditata della Cooperativa Diapason di Milano in Via Doberdò n. 22

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione

Presso ciascuna sede di attuazione di progetto (vedi sedi di svolgimento)

Durata

72 ore da erogare in un'unica tranche.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

IR - Immaginabili risorse

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti.

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Ore dedicate al tutoraggio

numero ore totali	<input type="text" value="35"/>
di cui:	
numero ore collettive	<input type="text" value="31"/>
numero ore individuali	<input type="text" value="4"/>

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Si realizzeranno le seguenti:

Attività obbligatorie:

- 1 incontro laboratoriale di gruppo di 4 ore
- 1 incontro individuale di 1 ora
- 1 incontro laboratoriale di gruppo di 4 ore
- 1 incontro individuale di 2 ore
- 1 incontro laboratoriale di gruppo di 3 ore
- 1 incontro individuale di 1 ore
- 1 incontro laboratoriale di gruppo 3
- 1 incontro laboratoriale di gruppo 2

Attività opzionali:

- 3 incontri laboratoriali di gruppo di 5 ore